

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 28 luglio 2022

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6741
Approvazione dei criteri applicativi del bando «Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0» con la quale regione Lombardia ha promosso il Programma strategico «LOMBARDIA 5.0» che ha, tra l'altro, l'obiettivo di rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di «filiere eccellenti»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio Regionale con DCR 10 luglio 2018, n. XI/64 ed in particolare la Missione 14 - Sviluppo economico e competitività che promuove, fra l'altro:
- la valorizzazione delle «filiere di eccellenza» tecnologica e produttiva regionale nelle aree strategiche individuate nel PST anche in coerenza con S3, quali driver di sviluppo competitivo;
- l'aggregazione tra imprese e valorizzazione del capitale umano, attraverso la messa a sistema delle conoscenze e delle capacità professionali, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva aziendale;
- la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021, approvata con d.g.r. 29 ottobre 2021, n. XI/5439, con cui Regione Lombardia ha, tra l'altro, individuato come prioritario per la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio l'accompagnamento delle imprese negli investimenti, il potenziamento delle filiere e l'individuazione di ecosistemi industriali;

Considerato che il sostegno alle filiere lombarde e allo sviluppo delle MPPI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le imprese, rappresenta uno degli obiettivi e risultati attesi del PRS XI Legislatura;

Richiamate:

- la Comunicazione 2020 (102) *final* della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Una nuova strategia industriale per l'Europa», che ha gettato le basi di una politica industriale volta a sostenere la duplice transizione green e digitale, a rendere l'industria dell'UE più competitiva a livello mondiale e a rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa, prevedendo un impegno comune dell'UE, dei suoi Stati membri e delle sue regioni, dell'industria, delle PMI, di tutti gli altri portatori di interessi e della società civile in un partenariato rinnovato che può consentire di trarre il massimo vantaggio dalle trasformazioni in corso;
- la Comunicazione 2021(350) *final* della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni che «aggiorna la nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa» a seguito della pandemia di COVID-19 individuando gli interventi prioritari da realizzare e gli insegnamenti da trarre;
- il Patto Europeo per le competenze lanciato dalla Commissione europea il 10 novembre 2020 con l'obiettivo di incentivare i portatori di interessi a intraprendere azioni concrete per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro e l'istituzione di partenariati a sostegno delle transizioni verde e digitale nonché delle strategie di crescita a livello locale e regionale;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal

Reg. (UE) 2 luglio 2020, n. 2020/972) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, art. 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) che dichiara come compatibili con il mercato interno gli aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui allo stesso articolo 29 e al capo I (Disposizioni Comuni) del medesimo Regolamento. Gli aiuti alle grandi imprese sono compatibili soltanto se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili;

Vista la legge regionale 15 gennaio 2018 n. 1 «Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione (modificata dalla l.r. 4 dicembre 2019 n. 17), art. 2, che delinea misure di contrasto alla delocalizzazione e di salvaguardia dei livelli occupazionali prevedendo che i bandi regionali, finalizzati all'erogazione di contributi in conto capitale come aiuti di Stato per investimenti produttivi, stabiliscano l'obbligo del mantenimento dell'investimento produttivo o dell'attività economica nel territorio regionale per cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento dell'investimento agevolato;

Richiamata la d.g.r. 31 luglio 2019 n. 1993 «Disposizioni per l'attuazione della l.r. 15 gennaio 2018 n. 1 «misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione» e degli articoli 5 e 6 del d.l. 12 luglio 2018 n. 87 (a seguito di parere consultivo)» che ha definito la disciplina attuativa della l.r. 15 gennaio 2018 n. 1 congiuntamente alle modalità di applicazione degli articoli 5 e 6 del d.l. 87/2018 in tema di limitazione alle delocalizzazioni e, in particolare, stabilisce che a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi inerenti al divieto di delocalizzazione, il soggetto beneficiario di contributi in conto capitale che costituiscono aiuti di Stato per investimenti produttivi, sia tenuto alla presentazione di una garanzia fidejussoria pari al valore complessivo dell'aiuto di stato concesso. La durata della garanzia fidejussoria deve coprire il termine dei cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo. La mancata presentazione della garanzia fidejussoria comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione;

Richiamata la d.g.r. 24 maggio 2011, n. IX/1770 «Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fidejussorie, ai sensi della l.r. 23 dicembre 2010, n. 19, art. 5, comma 1 b»);

Richiamate:

- la d.g.r. 15 gennaio 2018, n. 7710 con la quale vengono definite le linee guida per declinare il format regionale su tutti gli strumenti di comunicazione e le indicazioni per l'uso corretto del marchio;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022, n. 5899 «Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia»;
- il d.d.u.o. 24 febbraio 2022, n. 2338 «Approvazione della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia»;

Considerato che nell'allegato A del richiamato decreto 2338/2022, viene stabilito:

- al paragrafo «A.2 Fasi del percorso» che l'intervento realizzato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali», di cui:
 - la Fase 1 costituita dalla Manifestazione di interesse, che non prevede una dotazione finanziaria, in cui i soggetti beneficiari presentano in partenariato una proposta di progetto per valorizzare, consolidare e innovare le filiere produttive, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia e per individuare di nuove emergenti. Le proposte di progetto ritenute meritevoli verranno inserite in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;

- la Fase 2 in cui la Direzione Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Per ciascuna di queste misure la dotazione finanziaria e i criteri ex articolo 12 della l. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Le proposte di progetto inserite nell'apposito elenco di cui alla Fase 1 avranno delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure;
- lo sportello per presentare domanda sulla Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia, approvata con decreto 2338/2022, è attivo dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022;

Ritenuto, in coerenza con i documenti strategici e programmatici sopra richiamati, di avviare una misura di sostegno economico nell'ambito della Fase 2 finalizzata a sostenere l'avvio di nuove filiere ed ecosistemi ed il rafforzamento di filiere già costituite, sviluppando interconnessioni tra imprese a sostegno dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione, anche attraverso interventi di digitalizzazione, a favore della sostenibilità e per l'aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro e con una dotazione finanziaria di euro 4.000.000,00;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza», Accordo sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5741 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo - approvazione del Programma d'azione 2022» che prevede, fra l'altro, lo sviluppo di iniziative a favore delle filiere lombarde;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia sia di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia mette a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

Visto l'allegato A «Criteri applicativi del bando innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata altresì la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di agevolazioni alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità», all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo ai fini della concessione dei contributi;

Preso atto dell'approvazione con procedura telematica conclusa in data 21 luglio 2022 della scheda azione, relativa ai criteri attuativi del bando «Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia» di cui alla presente deliberazione, da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Dato atto che la misura trova copertura finanziaria a valere:

- per euro 2.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.10403 «Interventi per la competitività con il sistema camerale» di cui euro 1.200.000,00 annualità 2022 e euro 1.200.000,00 annualità 2023;
- per euro 1.600.000,00 sul capitolo 14.01.104.8348 «Contributi per incentivi alle imprese per il tramite del sistema camerale» di cui 800.000,00 annualità 2022 e 800.000,00 annualità 2023;

Dato atto che la misura trova copertura finanziaria sulle risorse a valere sui capitoli 14.01.203.10403 e 14.01.104.8348 degli esercizi finanziari 2022 e 2023, che si renderanno disponibili, così come previsto dalla d.g.r. 23 giugno 2022, n. XI/6556, a seguito dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della legge di assestamento al bilancio di previsione 2022 - 2024;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del Bando «Sviluppo e consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia» ai sensi dei criteri individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare i provvedimenti attuativi secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- che le domande presentate dalle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali e in possesso dei requisiti di cui ai criteri parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno selezionate da un Nucleo di valutazione costituito da personale della Direzione Sviluppo Economico e di Unioncamere Lombardia ai sensi dei criteri individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del relativo bando attuativo;
- di prevedere che le risorse regionali siano trasferite a Unioncamere Lombardia in tranches, come previsto dall'art. 8 dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 nel seguente modo:
 - euro 2.000.000,00 pari al 50% della dotazione a seguito dell'approvazione del provvedimento attuativo, per consentire l'erogazione della quota di acconto del contributo, previa presentazione da parte dei soggetti beneficiari della garanzia fidejussoria;
 - il restante 50% di dotazione a seguito della presentazione delle rendicontazioni da parte dei soggetti beneficiari che dovrà avvenire entro il 2023 come dettagliato nell'Allegato alla presente deliberazione;
- di prevedere, altresì, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una prima relazione intermedia con l'evidenza dei soggetti beneficiari del finanziamento regionale entro il 30 novembre 2022, una seconda relazione entro il 15 dicembre 2023 sulle rendicontazioni presentate e una finale entro febbraio 2024 in esito alla conclusione delle erogazioni dei saldi ai beneficiari;

Stabilito che i contributi della misura di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono concessi:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come modificato con Reg. (UE) 972/2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
- nei limiti stabiliti dall'articolo 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm. ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e 15% per le grandi imprese e in ogni caso non potranno essere superiori a 1.000.000,00 per progetto, e saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo e solo a seguito della

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 28 luglio 2022

conclusione favorevole della procedura di comunicazione alla Commissione Europea;

- alle grandi imprese soltanto se collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito del progetto e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili;

Dato atto, inoltre, che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. i contributi:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non saranno erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- non sono concessi alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/14 art.1 par.2 lettera c);
- non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ritenuto che i beneficiari in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Ritenuto, altresì, che le imprese, prima dell'erogazione del contributo, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essere destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore Responsabile del Procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, provvederà a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del d.p.r. 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti ex Reg. (UE) 651/2014 come specificato nella presente Deliberazione;
- utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss.;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Considerato che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:

- saranno trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione in-

formatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

- saranno assolti gli adempimenti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- sarà dato mandato ad Unioncamere di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;
- verrà attuata ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dell'avviso, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei Regolamenti citati;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 19 luglio 2022;

Ritenuto sulle base delle motivazioni sopraesposte di:

- approvare l'allegato A «Criteri applicativi del bando innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare al dirigente della UO Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico l'adozione degli atti contabili conseguenti;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «Criteri applicativi del bando innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia», di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per sostenere l'avvio di nuove filiere ed ecosistemi ed il rafforzamento di filiere già costituite, sviluppando interconnessioni tra imprese a sostegno dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione, anche attraverso interventi di digitalizzazione, a favore della sostenibilità e per l'aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari a euro 4.000.000,00 a carico di Regione Lombardia a valere:

- per euro 2.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.10403 «Interventi per la competitività con il sistema camerale» di cui euro 1.200.000,00 annualità 2022 e euro 1.200.000,00 annualità 2023;
- per euro 1.600.000,00 sul capitolo 14.01.104.8348 «Contributi per incentivi alle imprese per il tramite del sistema camerale» di cui 800.000,00 annualità 2022 e 800.000,00 annualità 2023;

3. di stabilire che la misura trova copertura finanziaria sulle risorse a valere sui capitoli 14.01.203.10403 e 14.01.104.8348 degli esercizi finanziari 2022 e 2023, che si renderanno disponibili, così come previsto dalla d.g.r. 23 giugno 2022, n. XI/6556, a seguito dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della legge di assestamento al bilancio di previsione 2022 - 2024;

4. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura secondo i criteri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che i contributi della misura di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono concessi:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come modificato con

Reg. (UE) 972/2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

- nei limiti stabiliti dall'articolo 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm. ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e 15% per le grandi imprese e in ogni caso non potranno essere superiori a 1.000.000,00 per progetto, e saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo e solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione alla Commissione Europea;
- alle grandi imprese soltanto se collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito del progetto e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili;

6. di prevedere che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:

- saranno trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- saranno assolti gli adempimenti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- sarà dato mandato ad Unioncamere di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- verrà attuata ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dell'avviso, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei Regolamenti citati;

7. di stabilire che:

- le domande presentate dalle Filiere o aggregazioni di imprese ed in possesso dei requisiti di cui ai criteri parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno selezionate da un Nucleo di valutazione costituito da personale della Direzione Sviluppo Economico e di Unioncamere Lombardia ai sensi dei criteri individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto e del relativo bando attuativo;
- che le risorse regionali siano trasferite a Unioncamere Lombardia in tranches, come previsto dall'art. 8 dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 nel seguente modo:
 - euro 2.000.000,00 pari al 50% della dotazione, a seguito dell'approvazione del provvedimento attuativo, per consentire l'erogazione della quota di acconto del contributo, previa presentazione da parte dei soggetti beneficiari della garanzia fideiussoria e il saldo alla presentazione della rendicontazione finale;
 - il restante 50% di dotazione a seguito della presentazione delle rendicontazioni da parte dei soggetti beneficiari che dovrà avvenire entro il 2023 come dettagliato nell'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019 Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una prima relazione intermedia con l'evidenza dei soggetti beneficiari del finanziamento regionale entro il 30 novembre 2022, una seconda relazione entro il 15 dicembre 2023 sulle rendicontazioni presentate e una finale entro febbraio 2024 in esito alla conclusione delle erogazioni dei saldi ai beneficiari;

8. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con

propria determinazione ad approvare i provvedimenti attuativi, secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

9. di dare atto che Unioncamere Lombardia dovrà:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti ex Reg. (UE) 651/2014 come specificato nella presente Deliberazione;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del d.p.r. 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione;
- utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss.;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

10. di demandare al dirigente della UO Competitività delle Filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico l'adozione degli atti contabili conseguenti;

11. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore Unioncamere Lombardia e di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it, anche in attuazione del comma 1 dell'art. 26. del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

CRITERI APPLICATIVI DEL BANDO “INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA”	
Premesse e Finalità	<p>In coerenza con la DGR n. 5899 del 31 gennaio 2022, Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, attivano il bando “Innovazione dei processi e dell’organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in lombardia” finalizzato a sostenere l’avvio di nuove filiere ed ecosistemi ed il rafforzamento di filiere già costituite, sviluppando interconnessioni tra imprese a sostegno dell’innovazione dei processi e dell’organizzazione, anche attraverso interventi di digitalizzazione, a favore della sostenibilità e per l’aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro,.</p> <p>Il presente provvedimento costituisce un intervento nell’ambito della c.d “Fase 2” individuata ai sensi del decreto 2338/2022, in cui la Direzione Sviluppo Economico attiva una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia.</p> <p>Per filiera produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici si intendono raggruppamenti articolati di imprese legate da rapporti di dipendenza funzionale a monte e a valle del processo produttivo che operano anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.</p> <p>La successione di attività degli attori delle filiere e degli ecosistemi inizia con la produzione delle materie prime, proseguendo con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato di prodotti e servizi. Tali attività sono svolte da imprese di diversi settori economici, di dimensione diversa, operanti anche in ambiti territoriali localizzati in diverse aree del territorio lombardo e che operano in modo integrato all’interno della catena del valore di determinati prodotti e servizi.</p>
R.A. PRS XI Lgs.	Econ.14.1.43 Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle

	<p>opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le MPMI</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>I soggetti beneficiari sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Filiera che abbiano presentato domanda entro il 15 settembre 2022</u> sulla Manifestazione di interesse approvata con d.d.u.o. n. 2338 del 24 febbraio 2022 (ai sensi della DGR n. 5899/2022) e che abbiano ottenuto <u>riconoscimento da Regione Lombardia entro il 15 ottobre 2022.</u> 2. <u>Aggregazioni di imprese già costituite o da costituirsi</u> ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici che pur rappresentando una filiera non hanno partecipato alla Manifestazione di interesse sopra citata; <p>Entrambe le tipologie dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere composte da almeno 10 imprese aventi ciascuna una sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi, accumulate da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente provvedimento; - presentare un accordo sottoscritto dai partner di progetto che dovrà contenere i ruoli e gli impegni, anche in termini economici di tutti i soggetti interessati, al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto. <p>Le single imprese partner devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una sede operativa attiva in Lombardia presso la quale realizzare le attività di progetto prima dell'erogazione del contributo; - essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale; - avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;

	<ul style="list-style-type: none"> - non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili. <p>Sono esclusi i soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivi nei settori esclusi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014; - rientranti, a livello di codice primario, nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007; - in difficoltà (secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.); - i soggetti sottoposti alle procedure concorsuali (di cui alla legge fallimentare) e alla liquidazione volontaria; - non in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità; - non in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile. <p>Le agevolazioni non saranno erogate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai beneficiari che non abbiano una sede operativa attiva in Lombardia (come risultante da visura camerale), al momento dell'erogazione del contributo; - ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015. <p>A ciascuna impresa può essere concessa una sola agevolazione su un solo progetto in una sola aggregazione. Nel caso in cui la medesima impresa sia presente in più aggregazioni, fermo restando il mantenimento del requisito minimo delle 10 imprese per progetto, la singola impresa sarà espunta dal partenariato del secondo progetto presentato e ammesso al contributo senza comportare la decadenza dell'intero progetto.</p>
--	---

	<p>Gli aiuti alle grandi imprese partner del progetto sono compatibili soltanto se c'è una collaborazione effettiva con le PMI (come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014) nell'ambito del progetto di filiera presentato e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.</p> <p>I beneficiari a seguito del provvedimento di ammissibilità al contributo devono presentare per i contributi in conto capitale, ai sensi della l.r. 1/2018 e della DGR 31 luglio 2019, n. XI/1993, idonea fideiussione a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi inerenti al divieto di delocalizzazione. La durata della garanzia fidejussoria, che può essere presentata anche dall'eventuale grande impresa a copertura di tutto il progetto, deve avere una durata di cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità.</p> <p>La mancata presentazione della garanzia fidejussoria comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione e, qualora l'aggregazione non rispetti il minimo del partenariato (10 imprese) coperto da garanzia, decade l'intero progetto.</p>
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria sul biennio 2022/2023 sarà pari a euro 4.000.000,00
Fonte di finanziamento	<p>Capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2022-2024 così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 1.200.000,00 in conto capitale sull'esercizio finanziario 2022 - € 1.200.000,00 in conto capitale sull'esercizio finanziario 2023 <p>Capitolo 14.01.104.8348 del bilancio 2022-2024 così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 800.000,00 in conto corrente sull'esercizio finanziario 2022 - € 800.000,00 in conto corrente sull'esercizio finanziario 2023
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>Le agevolazioni sono concesse, nei limiti stabiliti dall'articolo 29 del regolamento (UE) 651/2014.</p> <p>Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per progetto è di euro 400.000,00 a copertura delle spese ammesse nei limiti del 50% delle PMI e del 15% per l'eventuale grande impresa che collabora attivamente alla realizzazione del progetto.</p>

Regime di Aiuto	<p>I contributi sono concessi alle singole imprese del partenariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come modificato con Reg. (UE) 972/2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento; - nei limiti stabiliti dall'articolo 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e 15% per le grandi imprese e in ogni caso non potranno essere superiori a 1.000.000,00 per progetto, e saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo e solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione alla Commissione Europea. <p>Le grandi imprese potranno ottenere il contributo soltanto se collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito del progetto e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. i contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014; non saranno erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato
------------------------	--

	<p>aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono concessi alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/14 art.1 par.2 lettera c); - non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. <p>I beneficiari, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014; - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>I "progetti di filiera", sviluppati nell'ambito del partenariato di filiera, devono prevedere investimenti nell'ambito degli Interventi ammissibili, finalizzati a implementare meccanismi virtuosi di accelerazione dell'innovazione tecnologica, digitale, organizzativa e sostenibile dei processi produttivi delle imprese partner e per agevolare/consolidare un posizionamento competitivo grazie al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività.</p> <p>Sono ammissibili progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione secondo le definizioni di cui ai punti 96 e 97 del Reg. (UE) 651/2014, nell'ambito dei quali possono essere ricomprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di trasformazione digitale basate sulle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0. quali Advanced Manufacturing Solution, Additive Manufacturing, Realtà aumentata, Simulazione, Integrazioni digitali orizzontali e verticali, Industrial Internet of Things, Cloud Computing, Cybersecurity, Big Data & Analytics; - soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate: <ul style="list-style-type: none"> - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori; - al software;

	<ul style="list-style-type: none"> - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio; - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchangeEDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things; - interventi per l'innovazione di processo nella filiera quali, ad esempio, l'avvio di metodi di produzione o di distribuzione nuovi o sensibilmente migliorati (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software); - interventi per l'innovazione dell'organizzazione quali, ad esempio, l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche produttive, commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne delle imprese. <p>Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere realizzati nell'ambito della sede operativa delle imprese ubicata sul territorio lombardo e come risultante da visura camerale; - prevedere un importo di spesa non inferiore a euro 200.000,00; - essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo; - essere ultimati con spese sostenute, quietanzate e rendicontate entro il 30 ottobre 2023. <p>Le agevolazioni, di cui alla presente delibera, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i., non possono essere concesse per interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.</p>
--	---

<p>Spese ammissibili</p>	<p>Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 sono ammissibili le seguenti spese sostenute, rendicontate e quietanzate dalla data di presentazione della domanda fino al 30 ottobre 2023 (entro il 30 ottobre devono essere anche state quietanzate e rendicontate):</p> <p>a) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;</p> <p>b) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;</p> <p>c) le spese di personale;</p> <p>d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.</p> <p>I costi del personale possono essere rendicontati sulla base dei costi standard approvati con DGR 23 dicembre 2015, n. X/4664.</p> <p>Le spese di parte corrente (c e d) non possono eccedere il 40% delle spese presentate e ammesse.</p> <p>È possibile anche presentare domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.</p>
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>La pubblicazione del bando attuativo è a cura di Unioncamere Lombardia in qualità di Soggetto gestore e responsabile del procedimento, entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui alla presente Deliberazione.</p> <p>I soggetti beneficiari potranno presentare la proposta progettuale dal 5 settembre 2022 ed entro la data prevista dal decreto attuativo della presente deliberazione che non potrà superare ottobre 2022.</p> <p>La procedura per ottenere il contributo è valutativa a graduatoria ed è così composta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione della proposta progettuale secondo le modalità che saranno dettagliate nel bando attuativo. 2. Valutazione formale e tecnica entro 30 giorni dalla chiusura del bando, con approvazione della graduatoria delle proposte ammesse e finanziabili;

	<p>3. Concessione del contributo regionale a fondo perduto.</p> <p>I soggetti ammessi e finanziabili individuati nel decreto di concessione saranno destinatari, nel limite delle risorse disponibili, un contributo regionale a fondo perduto, nelle seguenti modalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>a titolo di acconto sull'annualità 2022 pari al 50%</u> delle spese ammissibili sulla base della fidejussione rilasciata ai sensi della l.r. 1/2018 e dalle sue disposizioni attuative; - <u>a saldo sull'annualità 2023 pari al 50%</u> delle spese presentate e ritenute ammissibili rendicontate e quietanzate entro il 30 ottobre 2023. <p>I soggetti ammessi e finanziati dovranno impegnarsi a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, secondo le indicazioni di dettaglio da definire nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
Istruttoria e valutazione	<p>Il capofila della filiera o dell'aggregazione di imprese presenterà la proposta progettuale esclusivamente attraverso il sito http://webtelemaco.infocamere.it secondo le modalità e nei termini previsti dal bando attuativo.</p> <p>L'istruttoria è costituita da una valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) formale che verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore, anche attraverso le Camere di Commercio. b) tecnica della qualità progettuale che verrà effettuata dal Nucleo di valutazione. <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda progettuale; - completezza dei contenuti, requisiti soggettivi, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da personale di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) coerenza con le finalità del bando;

	<p>b) innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico;</p> <p>c) misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera anche in termini di impatto sull'organizzazione e sui processi;</p> <p>d) rappresentatività della filiera e integrazione nel progetto di una grande impresa ovvero di enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale;</p> <p>e) investimenti attivati per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato della filiera e/o ecosistema (corredata da un'adeguata analisi SWOT da presentare solo per le filiere o aggregazioni di imprese non riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR 5899/2022);</p> <p>f) incremento occupazionale (percentuale di aumento dei livelli occupazionali riferiti all'intera filiera da definire nel successivo bando).</p> <p>I soggetti richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Punteggio minimo 65 punti. In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>A titolo di premialità, solo a seguito del raggiungimento del punteggio minimo, verranno assegnati n.10 punti alle Filiere che abbiano presentato domanda entro il 15 settembre 2022 sulla Manifestazione di interesse approvata con d.d.u.o. n. 2338 del 24 febbraio 2022 (ai sensi della DGR n. 5899/2022) e che abbiano ottenuto riconoscimento da Regione Lombardia entro il 15 ottobre 2022 e 5 punti all'aggregazione in cui sono presenti almeno la maggioranza di imprese in possesso del rating di legalità.</p> <p>Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, entro il 30 novembre 2022, Unioncamere Lombardia procederà ad approvare la graduatoria dei soggetti ammessi al contributo e di quelli eventualmente ammessi e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria.</p>
--	--

Soggetto Gestore	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del DPR 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo DPR 445/2000; - effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti ex Reg. (UE) 651/2014 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 ex art. 9 e s.s.; - realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. <p>Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia condivideranno una linea grafica e di informazione finalizzata alla valorizzazione delle modalità e dei canali di comunicazione nei confronti del target dei destinatari della misura.</p> <p>Le comunicazioni verso i beneficiari, inerenti l'iter della pratica telematica e la concessione ed erogazione dei contributi sarà curata da Unioncamere Lombardia in stretto raccordo con Regione Lombardia.</p> <p>Regione Lombardia trasferirà a Unioncamere Lombardia le risorse regionali in tranche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 2.000.000,00 pari al 50% della dotazione, a seguito dell'approvazione del provvedimento attuativo, per consentire l'erogazione della quota di acconto del contributo, previa presentazione da parte dei soggetti beneficiari della garanzia fideiussoria e il saldo alla presentazione della rendicontazione finale; - il restante 50% di dotazione a seguito della presentazione delle rendicontazioni da parte dei soggetti beneficiari che dovrà avvenire entro il 2023. <p>Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una prima relazione intermedia con l'evidenza dei soggetti richiedenti il</p>
-------------------------	---

	<p>contributo regionale entro il 30 novembre 2022, una seconda relazione finale entro il 15 dicembre 2023 sulle rendicontazioni presentate e una finale entro febbraio 2024 in esito alla conclusione delle erogazioni dei saldi ai beneficiari.</p> <p>Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, adotterà i necessari provvedimenti in caso di mancato rispetto di uno o più degli obblighi a carico dei beneficiari previsti nel bando attuativo della presente deliberazione.</p>								
<p>Contributo regionale</p>	<p>L'agevolazione prevista è individuata ai sensi del Regolamento CE 651/2014 art 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione".</p> <p>Gli aiuti alle grandi imprese sono compatibili soltanto se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.</p> <p>Le percentuali di agevolazione del contributo non possono essere superiori alle seguenti soglie sulla base delle spese sostenute:</p> <table border="1" data-bbox="448 1108 1232 1371"> <thead> <tr> <th data-bbox="448 1108 725 1182">REGIME</th> <th data-bbox="725 1108 893 1182">GRANDE IMPRESA</th> <th data-bbox="893 1108 1062 1182">MEDIA IMPRESA</th> <th data-bbox="1062 1108 1232 1182">PICCOLA IMPRESA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="448 1182 725 1371">Art. 29 Reg. 651/2014 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)</td> <td data-bbox="725 1182 893 1371">15%</td> <td data-bbox="893 1182 1062 1371">50%</td> <td data-bbox="1062 1182 1232 1371">50%</td> </tr> </tbody> </table>	REGIME	GRANDE IMPRESA	MEDIA IMPRESA	PICCOLA IMPRESA	Art. 29 Reg. 651/2014 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)	15%	50%	50%
REGIME	GRANDE IMPRESA	MEDIA IMPRESA	PICCOLA IMPRESA						
Art. 29 Reg. 651/2014 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)	15%	50%	50%						
<p>Modalità di erogazione del contributo</p>	<p>Il contributo regionale è erogato alle singole imprese parte del partenariato, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73, da Unioncamere Lombardia come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 50% del contributo è erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria sul progetto ammesso a contributo, che dovrà pervenire entro il 16 dicembre 2022; - il restante 50% successivamente alla verifica delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e quietanziate, relative al progetto di investimento presentato. 								

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 28 luglio 2022

D.g.r. 25 luglio 2022 - n. XI/6763
Approvazione del piano operativo regionale di emergenza vaccinazioni COVID-19

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare:

- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 recante «*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*» che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;
- il d.l. 24 marzo 2022, n. 24 recante «*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria*» che ha dettato disposizioni volte a favorire il rientro nell'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 ed ha adottato misure urgenti connesse alla cessazione delle funzioni del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 stabilendo, a decorrere dal 1 aprile 2022, la temporanea istituzione di un'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto della pandemia, che opera fino al 31 dicembre 2022;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificata con legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 «*Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4353 del 24 febbraio 2021 ad oggetto «*Approvazione del Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2*» che - sulla base degli indirizzi del «*Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2*» di cui al decreto del Ministero della Salute del 2 gennaio 2021 e delle «*Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19*» del 8 febbraio 2021, elaborate dal Ministero della Salute insieme al Commissario Straordinario per l'Emergenza, l'Istituto Superiore di Sanità, Agenas ed AIFA - ha approvato il Piano regionale vaccini per programmare le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda;

Richiamata in particolare la d.g.r. n. XI/4384 del 03 marzo 2021 «*Individuazione dei punti vaccinali in attuazione della d.g.r. n. XI/4353 del 24 febbraio 2021 «Approvazione del Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2»*» che ha approvato l'allegato 1 «*Programmazione Centri Massivi*» con il quale sono stati individuati i centri vaccinali sulla base delle indicazioni del Piano regionale vaccini di cui alla d.g.r. n. XI/4353/21 sopra richiamata, secondo la ricognizione condivisa dalle ATS con gli Enti Locali e validata dal Comitato esecutivo, sulla base di criteri di accessibilità, pronta disponibilità e coerenza con il programma;

Richiamata altresì la d.g.r. n. XI/6387 del 16 maggio 2022 «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022*» - allegato 2 «*Indicazioni sul proseguimento della campagna vaccinale anticovid-19*» che fornisce indicazioni in ordine all'attività di supporto alla campagna vaccinale anti Covid-19 da parte delle Cooperative di MMG/PLS ed Erogatori privati;

Richiamati altresì i decreti a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare relativi ai centri vaccinali regionali n. 4543 del 1 aprile 2021, n. 4933 del 12 aprile 2021, n. 5278 del 19 aprile 2021, n. 5494 del 22 aprile 2021, n. 7764 del 8 giugno 2021, n. 17138 del 9 dicembre 2021;

Richiamato il decreto a firma del Direttore Generale Welfare n. 2518 del 28 febbraio 2022 ad oggetto «*Costituzione presso la Direzione Generale Welfare della Cabina di regia vaccinazioni anti COVID-19*» che ha istituito il Gruppo di coordinamento vaccinazioni COVID-19;

Richiamato da ultimo il decreto a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare n. 2861 del 04 marzo 2022 con il quale - sulla base della fine della fase dell'emergenza al 31 marzo 2022 e dell'ingresso in una fase nuova della campagna vaccinale diretta a concentrare l'attività vaccinale stessa in coerenza con la domanda e ad ottimizzare le risorse umane del settore ospedaliero al fine di riprendere progressivamente la normale funzionalità del sistema sanitario - è stato stabilito:

- di ridurre la capacità produttiva, mantenendo in attività solo alcuni centri vaccinali regionali e procedendo alla progressiva e graduale chiusura di una parte degli stessi, sulla base dei riscontri pervenuti dalle ATS rispetto alla valutazione della domanda territoriale;
- di dare mandato alle ATS, a seguito di indicazioni della Direzione Generale Welfare, per assicurare la capillarità dell'attività vaccinale, di coinvolgere maggiormente le farmacie territoriali e le Cooperative dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta;

Considerato che la campagna vaccinale anti SARS-CoV-2 (COVID-19) in Regione Lombardia - che ha raggiunto tutti gli obiettivi delle vaccinazioni al termine della fase di emergenza - deve essere organizzata prevedendo una capacità vaccinale sufficiente ed una adeguata capacità di reazione qualora si manifestasse la necessità di effettuare una ulteriore vaccinazione di massa;

Valutato pertanto necessario porre in essere, con il supporto delle ATS, una programmazione finalizzata ad assicurare adeguate e celeri capacità di risposta in caso di possibili aggravamenti del contesto epidemiologico regionale;

Ritenuto quindi di approvare un Piano operativo regionale di emergenza vaccinazioni COVID-19, articolato su diversi livelli di attivazione, in grado di garantire una sufficiente capacità vaccinale in relazione a differenti scenari in base all'andamento epidemiologico. Piano che sarà essenziale per assicurare le ulteriori somministrazioni del vaccino anti COVID-19 alla popolazione;

Dato atto che, per la stesura del predetto Piano operativo regionale, la Direzione Generale Welfare, con email del Direttore Generale trasmessa in data 4 maggio 2022, ha dato mandato a ciascuna ATS di predisporre entro il 15 giugno 2022 un piano operativo aziendale, riferito al territorio di specifica competenza - che verrà recepito all'interno del Piano operativo regionale di emergenza oggetto del presente provvedimento - che sviluppi i seguenti aspetti fondamentali:

- **Analisi di contesto:** accurata analisi condotta sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito della campagna vaccinale effettuata e contenente una analisi della produttività di tutti gli erogatori nei momenti di picco massimo e in quelli di ordinaria amministrazione, la valutazione della potenzialità erogativa, l'elenco delle risorse impiegate e degli attori coinvolti (privati, esercito, farmacie, MMG, ecc.) nell'attività vaccinale;
- **Centri Vaccinali da attivare:** i centri vaccinali devono assicurare una adeguata copertura territoriale, privilegiando una capacità produttiva di almeno 5 linee (720 somministrazioni/die). All'interno dei centri deve essere anche valutata la possibilità di erogare servizi diversi dalla vaccinazione anti Covid-19, come ad esempio il vaccino combinato antinfluenzale/Covid, i tamponi e i servizi sanitari integrativi connessi alla politica vaccinale (ad es. l'anamnesi, le esenzioni, ecc.);
- **Risorse umane impiegate:** piano di impiego di tutto il personale da attivare (sanitario, amministrativo, volontario), basato su risorse umane qualificate e prontamente impiegabili in caso di necessità, predisponendo anticipatamente, ove necessario, contratti con agenzie di somministrazione o cooperative, bandi per contratti di collaborazione (Co. co.co.), ecc. È richiesta anche la pianificazione e il dettaglio dell'attività vaccinale garantita dalle farmacie e dagli enti privati, prevedendo anche il coinvolgimento nell'attività vaccinale dei Medici di Medicina Generale;
- **Attività domiciliari e a supporto:** relazione sull'organizzazione dell'attività vaccinale domiciliare riservata ai soggetti fragili e sulla vaccinazione con unità mobili o altra attività ad hoc nelle aree disagiate o particolarmente distanti dai Centri Vaccinali;

Dato atto che ciascuna ATS ha trasmesso alla Direzione Generale Welfare entro il termine del 15 giugno 2022 il proprio piano operativo secondo le indicazioni sopra richiamate, previamente condiviso con ASST, IRCCS, Medici di Medicina Generale ed Erogatori Privati afferenti al territorio di rispettiva competenza;

Dato atto altresì che i piani sopra indicati sono stati successivamente oggetto di analisi e confronto tra ciascuna ATS ed il gruppo di Coordinamento vaccinazioni COVID-19, in esito al quale sono state condivise, ove necessario, alcune integrazioni e modifiche;

Preso atto quindi dei piani operativi definitivamente trasmessi dalle ATS alla Direzione Generale Welfare in esito alle valutazioni sopra richiamate;